

# dalla solennità della SS. Trinità alla solennità dei santi Pietro e Paolo

- Il percorso liturgico che viene delineato dalle letture ci pone a contatto con l'agire di Dio che guida la storia umana e ci salva. Facciamo così esperienza della vera immagine di Dio quale si è rivelata in Gesù di Nazaret e che illumina anche tutta la storia precedente: Dio è amore, è comunità di amore. Come amore si è comunicato all'uomo, ci ha salvato in Cristo, e continua a manifestarsi nella vita della Chiesa e nella nostra vita di credenti.
- Di domenica in domenica siamo invitati e guidati a orientare la nostra vita a Dio, per poter testimoniare al mondo che non lo conosce. Siamo esortati a non avere paura degli ostacoli che incontreremo, e neppure delle persecuzioni, ma a riporre la nostra totale fiducia in lui, e a farci umili, perché a questi viene rivelato il mistero del regno di Dio. Le letture della liturgia diventano uno spazio in cui Dio continua a colloquiare con noi, a interpellarci, a chiederci conversione. È il dialogo con il Tu che fonda la nostra fede, che dona senso e speranza alla vita e luce all'agire quotidiano. Solo così la vita viene sottratta al fallimento e condotta verso pienezza e felicità.

**preparare la messa**

– **Solennità della Trinità: Dio è amore.** Manifestandosi come Padre nel Figlio e in lui colmandoci del suo Spirito, Dio si rivela come comunità di amore affinché nella stessa comunione di vita possiamo camminare verso di lui, senza timore. L'amore di Dio riempie la nostra vita, ci riconcilia continuamente con lui e tra di noi, è la fonte e il senso anche del nostro amare.

– **Solennità del Corpo e Sangue di Cristo: Cristo è presente in mezzo a noi.** Io sarò con voi fino alla fine del mondo: così Gesù, il dono perfetto del Padre, ha promesso. La solennità del suo Corpo e Sangue riassume tutto quello che Gesù ha fatto e insegnato, esprime la totalità del mistero della Chiesa, invita a fare unità nella nostra vita e con tutta l'umanità.

– **9ª domenica ordinaria: Sei tu, Signore, la roccia che ci salva.** Per chi vuole essere discepolo di Gesù, condizione di solidità e di fedeltà è costruire la casa della propria vita sulla roccia che è Cristo. Cristo per primo costruisce con noi: vivendo uniti a lui possiamo sperare di cambiare i lati oscuri della nostra esistenza trasformandoli in lati luminosi.

– **10ª domenica ordinaria: Il Signore è difesa della nostra vita.** Già il profeta si fa interprete del mistero dell'amore di Dio: voglio amore e non sacrifici. Il mistero della benevolenza divina nei nostri confronti, il Dio che preferisce la misericordia e accoglie i peccatori alla sua mensa, trova il suo vertice nella rivelazione cristiana, in Gesù, volto di un Dio alla nostra ricerca e ricco di misericordia.

– **11ª domenica ordinaria: Sei tu, o Dio, il nostro aiuto.** In Gesù ha inizio un popolo nuovo, la cui vita deve essere sempre di più espressione di lode, riconoscenza e disponibilità per la missione: è la testimonianza del regno di Dio e della sua giustizia che apre all'umanità la possibilità di una storia nuova, con Dio e per l'uomo. La qualità di 'popolo sacerdotale' nella sua interezza, trasversale alle letture di oggi, dovrebbe farci riflettere.

– **12ª domenica ordinaria: Il Signore è la forza del suo popolo.** La testimonianza e la fede non ci tolgono difficoltà e sofferenze, ma la fede dona a queste un senso e infonde coraggio. La vittoria sulla paura da parte di chi è chiamato a rendere testimonianza è fondata sulla fiducia che Gesù sta dalla nostra parte. Egli solo è la nostra forza.

– **Solennità dei Santi Pietro e Paolo: Su questa pietra edificherò la mia Chiesa.** Il Vangelo di oggi fa risuonare la confessione di fede di Pietro. La sua professione di fede è esemplare anche per la nostra fede, così come ha garantito nella storia delle chiese cristiane la identità e la fedeltà nel loro riferirsi a Gesù.